

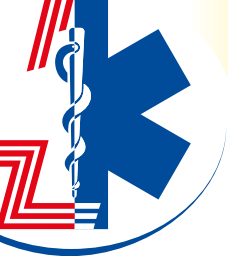
# Rivista



**salva**

LA RIVISTA INFORMATIVA DEL SERVIZIO AMBULANZA LOCARNESE E VALLI





**Dr. Lorenzo Tomasetti**  
Presidente di Comitato

## Editoriale



**Michel Ceschi**  
Direttore Operativo

Care lettrici, cari lettori, questa volta voglio dedicare la mia introduzione della Rivista alla figura del soccorritore, la persona intima, quella che molte volte non vediamo o semplicemente guardiamo. Oggi voglio presentarvi un lato particolare legato ai soccorritori che corrono tutto il giorno, ma dei quali non andiamo a pensare se il loro "stomaco digerisca" poi tutto quello che vedono e vivono senza avere delle conseguenze psicologiche, magari anche importanti. Vi parlo di debriefing e, in questo caso specifico, di debriefing psicologico. Molte volte sentiamo alla radio o leggiamo sui quotidiani che un gruppo di persone che ha vissuto un evento particolarmente traumatico è stato seguito da specialisti per ricevere conforto e sostegno. Ma ai nostri soccorritori cosa offriamo in simili momenti? Offriamo quello che si chiama un debriefing psicologico che è una tecnica che consiste nel lavorare in gruppo, discutere, elaborare e capire (nel senso di digerire) l'evento traumatico vissuto affinché questo non rimanga nella nostra mente come un qualcosa in grado di continuare a scavare dentro di noi. Questi traumi non "risolti" possono trasformarsi, con il tempo, in un dispiacere in forma larvale che poi via via può creare nel per-

sonale di soccorso una forma di stress inspiegabile e incompreso. Ma come si può manifestare una simile patologia? Come possiamo capire se, sotto sotto, qualcosa non funziona? Le manifestazioni di un simile stato di stress sono multiple e a volte non è poi così semplice capirle correttamente. Insonnia inspiegabile, difficoltà digestive saltuarie (ma sufficientemente frequenti per dare un segno di allarme), incubi non riconoscibili la notte, difficoltà a digerire cibi che prima erano apprezzati, un fiato stranamente affaticato, palpitazioni improvvise... Anche la psiche può essere disturbata e così appaiono sensi di colpa, incapacità di concludere, non più riuscire ad effettuare percorsi che prima erano dati quasi per scontati... Chiaramente un soccorritore non può svolgere correttamente il proprio dovere in simili condizioni. Fortunatamente il debriefing psicologico, quando viene eseguito correttamente, permette di evitare molti problemi di salute e, soprattutto, rende nuovamente la vita vivibile. La mia passione per la medicina cinese mi porta a citare: "La paura, l'ansia e il rimuginare del Cuore colpiscono lo Shen... la preoccupazione della Milza colpisce lo Yi (intelletto)... la tristezza e lo shock del Fegato colpiscono lo Hun... la gioia ec-

cessiva dei Polmoni colpisce il Po... la rabbia dei Reni colpisce lo Zhi (volontà)" da Ling Shu Jing capitolo 8. Dopo quanto esposto sopra vorrei semplicemente dire che dobbiamo, di continuo, sempre osservare i nostri soccorritori e pensare che, in primis, sono delle persone, come noi, e forse anche meglio di noi, con tutto quello che fanno, e come persone meritano una giusta attenzione, un particolare riguardo e anche qualche elogio, un amichevole saluto con mano, un "bravo propi ben", una semplice pacca sulla spalla. Chiudo citando ancora, con passione, alcune righe del famoso Ling Shu Jing: "...la paura, il rimuginare e la preoccupazione danneggiano la Mente e lo Spirito. Quando lo Spirito è danneggiato, la Paura può avere via libera. Quando la tristezza si agita all'interno, danneggia la Vita. La Gioia fa disperdere lo Spirito al di fuori della sua dimora..."

Cari lettori, ripensiamo alla figura del soccorritore: oggi più che mai possiamo riconoscergli quella umanità che forse ci saprà avvicinare meglio alla sua figura e non solamente al suo ruolo.

**Il presidente**  
**Dr. Lorenzo Tomasetti**

## Operativi 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Lavorare a turni nel contesto preospedaliero, come nel caso dei soccorritori, richiede un'alta disponibilità e flessibilità. Questo tipo di lavoro presenta diverse peculiarità che possono influenzare la vita professionale e personale degli operatori. Essi devono essere disponibili per turni di 8 o 12 ore, con rotazione tra turni diurni e notturni, oltre a garantire dei servizi di picchetto. Il servizio di soccorso è operativo 24/7, quindi i turni coprono anche i week-end e i giorni festivi. Al SALVA, i soccorritori presenti sulle ambulanze eseguono turni di 8 o 12 ore, equamente distribuiti. I medici e gli infermieri anestesisti impegnati sull'automedica, invece, eseguono esclusivamente turni da 12 ore. Il picchetto Senior è svolto da un medico d'urgenza certificato. Nei giorni feriali e durante le ore diurne, il picchetto viene svolto in collaborazione con l'Ospedale Regionale di Locarno. Nei giorni festivi, durante le ore serali e notturne, è coperto dai medici d'urgenza del SALVA che dal loro domicilio sono pronti ad intervenire con il veicolo di servizio. Il SALVA prevede inoltre la presenza di una figura di comando denominata Capo Intervento Regionale (CIR). Questo ruolo, originariamente concepito come posizione di leadership nel Dispositivo per Incidenti Maggiori della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanza, è ricoperto da un professionista appositamente formato per gestire sia eventi di grande portata sia situazioni particolari relative al coordinamento operativo e alla gestione del personale. Quando non è in servizio presso la sede, il CIR è reperibile e pronto a intervenire da casa con un ve-

### L'organizzazione ordinaria del servizio nell'arco delle 24h dal lunedì al venerdì:

Fascia oraria	No. ambulanze	No. automediche	Veicolo comando (CIR)
07.00 – 19.00	4	1 + 1 picchetto Senior	1
19.00 – 23.00	3	1 + 1 picchetto Senior	1 picchetto
23.00 – 07.00	2 + 1 picchetto	1 + 1 picchetto Senior	1 picchetto

### L'organizzazione ordinaria del servizio nell'arco delle 24h nei giorni festivi e fine settimana:

Fascia oraria	No. ambulanze	No. automediche	Veicolo comando (CIR)
07.00 – 19.00	3	1 + 1 picchetto Senior	1 picchetto
19.00 – 23.00	3	1 + 1 picchetto Senior	1 picchetto
23.00 – 07.00	2 + 1 picchetto	1 + 1 picchetto Senior	1 picchetto

colo prioritario. La fine della giornata di lavoro può superare l'orario pianificato qualora l'equipaggio sia impegnato in un intervento o nel ripristino del veicolo e nella redazione della cartella sanitaria. Per questo motivo, i soccorritori accumulano spesso delle ore straordinarie che successivamente recuperano optando tra tempo libero o retribuzione. Da una parte, il lavoro a turni può portare anche a dei vantaggi: ad esempio, fare turni di 12 ore permette di beneficiare di più giorni di riposo rispetto agli orari di lavoro comuni. Il lavoro, notturno, serale, nei fine settimana e durante le festività beneficia della relativa indennità. Lavorare a turni espone gli operatori a una varietà di situazioni e casi, arricchendo l'esperienza professionale. Durante il lavoro notturno, si può scoprire una realtà della nostra società affascinante e sconosciuta alla maggior parte della popolazione. Affrontare situazioni diverse aiuta a sviluppare un'ampia gamma di competenze cliniche e di problem-solving. Inoltre, lavorare in un contesto di emergenza offre un forte senso di realizza-



zione personale e professionale, sapendo di contribuire significativamente alla società. Tuttavia, non è un'attività priva di difficoltà. I turni, specialmente quelli notturni, possono disturbare il ritmo circadiano naturale del corpo, in alcuni casi causando disturbi del sonno. Come detto, lavorare a turni nel contesto del soccorso preospedaliero presenta vantaggi significativi, come flessibilità del tempo e opportunità economiche, ma comporta anche notevoli sfide in termini di salute, equilibrio tra vita-lavoro e sicurezza. Nonostante le difficoltà legate agli orari irregolari e alla natura stressante del lavoro, i soccorritori devono essere preparati a gestire questi aspetti per mantenere un alto livello di benessere personale, oltre a essere pronti ad affrontare sfide uniche e a garantire un servizio di alta qualità.

## Impressum

**Editore**  
SALVA Locarno  
**Impaginazione e stampa**  
Rprint SA, Locarno  
**Coordinamento redazionale**  
Amministrazione SALVA  
**Fotografie**  
Colusso Elisa, fotografa

**N.9 / Novembre 2024**

## Sommario

- 3** Operativi 24 ore su 24, 7 giorni su 7
- 4** L'attività del personale operativo SALVA: non è solo soccorso e trasporto...
- 7** Grave alluvione devasta il Centro Sportivo di Prato Sornico: SALVA raccoglie e rilancia l'appello della Società Pattinaggio Lavizzara
- 8** Pensieri sparsi sul percorso in ambulanza a Locarno 1994-2024
- 12** Progetto gestione avanzata delle vie aeree
- 14** Ticino Cuore: non solo defibrillatori
- 16** Soccorritori e soccorritrici di domani Testimonianze di uno stage al SALVA
- 18** Intervista doppia





**Alessandra Genazzi**  
Responsabile  
Amministrazione e Finanze

## L'attività del personale operativo SALVA: non è solo soccorso e trasporto...

A volte, quando si parla di servizio ambulanza, ci si immagina probabilmente subito che tutto gira attorno al vero e proprio veicolo ambulanza con la rispettiva équipe di soccorritori che corre lungo le nostre strade, ma in realtà quello che vedete è solo la punta dell'iceberg. Parte del personale SALVA, oltre a soccorrere e trasportare persone bisognose, è operativo anche in altre attività all'interno dell'organizzazione. Diverse sono le aree presenti, tra cui quella operativa, amministrativa, tecnico logistica, formazione, ICT, igiene, sicurezza e qualità. Per citare solo alcuni esempi, si pensi alla formazione che viene in parte effettuata in casa sia per il personale interno sia per la popolazione e le aziende. L'area ICT che deve garantire il supporto agli utenti e vegliare sul funzionamento dell'infrastruttura. L'amministrazione che ha il proprio personale, ma che a volte viene sostenuta dalla collaborazione di qualche soccorritrice per lavori sporadici e puntuali. L'area tecnico-logistica che si occupa di gestire gli stock e mantenere in efficienza il parco veicoli e apparecchi techno medici. Oltre a ciò, si cerca di coinvolgere l'intero personale ad offrire il proprio contributo ad esempio attraverso concorsi d'idee. Le risorse umane in un servizio sono di vitale importanza e il loro coinvolgimento all'interno della struttura è indispensabile per rendere un ambiente sano, responsabile e familiare.

**Concorso d'idee: "Architettura d'interni - rinnovo spazio cucina"**  
L'anno scorso il personale è stato invitato a partecipare ad un concorso d'idee chiamato "Architettura interna - rinnovo spazio cucina".

La cucina è ritenuta uno dei luoghi maggiormente frequentati dal personale, dove poter pranzare, cenare e condividere le esperienze vissute durante le missioni d'intervento. È quindi un luogo d'incontro molto significativo che permette di relazionarsi, svolgere attività di brainstorming e in alcuni momenti rilassarsi prendendo un caffè in tranquillità. Fino all'anno scorso lo spazio a disposizione era arredato in modo semplice con pareti bianche. Il concorso richiedeva, per chi fosse interessato, di proporre delle idee di rinnovo, suggerendo un nuovo arredamento, migliorando la disposizione dei mobili e indicando il colore delle pareti. La partecipazione prevedeva il rispetto di determinate condizioni quali il numero di partecipanti per gruppo, il formato della presentazione del progetto, la modalità di consegna, il budget a disposizione e i termini di consegna. La Giuria, costituita da un membro di Comitato, dal direttore operativo, dal vice responsabile area tecnico-logistica e dalla sottoscritta, ha valutato i progetti prendendo in considerazione determinati criteri quali la forma di presentazione, la creatività, l'originalità e la fattibilità del progetto e l'igiene, attribuendo dei punteggi. Due sono i gruppi che

hanno partecipato: il progetto vincitore è denominato *Nankurunaisa* che nella lingua giapponese significa "con il tempo si sistema tutto". Il progetto è stato creato al fine di rappresentare una corrente astratta di colori, come descrivono le ideatrici: "quella che fluisce sulle pareti rappresenta la magia dell'operato di ogni soccorritore e soccorritrice. I colori tenui che richiamano la natura vogliono creare un'area rilassata, quasi come se fosse una piccola oasi di pace. Le parole e le frasi scritte, unicamente positive, stanno a testimoniare i valori del SALVA e vogliono dare supporto e forza ai soccorritori nei momenti di pausa tra un intervento e l'altro". Ora la nostra cucina ha un nuovo aspetto ed è molto piacevole viverla. Per questo si ringrazia sentitamente il gruppo di progetto per aver presentato un lavoro originale e moderno.

**Qualche domanda alle ideatrici del progetto Nankurunaisa (De Gol Samanta SDP, Colusso Elisa SV, Maspero Luana SDP e Tonacini Cosmina SDP)**

**L'idea di poter elaborare un progetto per la struttura SALVA è risultata positiva? Se sì, per quali motivi?**

"Siamo contente di aver avuto la possibilità di partecipare al concorso "progetto cucina" poiché crediamo che lavorare in spazi famigliari, caldi, accoglienti favorisca il nostro benessere quotidiano. Per questo motivo ci siamo impegnate molto nel progetto



Il nuovo design della cucina SALVA

di base, tenendo conto anche delle lacune che la sede presentava. Apprezziamo molto che la Direzione SALVA abbia voluto coinvolgere il personale in un progetto simile poiché si tratta di qualcosa che viene vissuto quotidianamente da tutto il personale."

**Cosa vi ha entusiasmato maggiormente?**

"Essere riuscite a creare un luogo accogliente ed apprezzato dalla maggior parte dei colleghi poiché si tratta di uno spazio in cui trascorriamo i nostri momenti di relax relazionandoci con i colleghi di lavoro."

**Quale è stata invece la parte più difficile del progetto?**

"Sicuramente tutto l'aspetto organizzativo e gestionale della realizzazione pratica del progetto. Riuscire a coordinarci con turni ed orari e dividerci i compiti è stata una vera impresa. Ma siamo molto orgogliose di quello che siamo riuscite a realizzare."

**Referente ICT presso SALVA: un grande supporto, indispensabile per il buon funzionamento dell'intera attività (Tahir Hachem, SDP e Referente ICT)**

**Quali attività svolge il Referente ICT presso il SALVA?**

"Gestisce e mette in sicurezza i sistemi informatici, fornisce supporto agli utenti, implementa nuove soluzioni tecnologiche, progetta e attiva innovazioni che migliorano l'efficienza operativa del servizio."

**Come riesci a conciliare le due attività?**

"Essere soccorritore mi offre una prospettiva unica sulle esigenze tecnologiche del nostro servizio, permettendo



Hachem Tahir alle prese con l'informatica

di implementare soluzioni ICT che realmente migliorano l'efficienza operativa e la sicurezza. La chiave sta nella pianificazione e nella collaborazione."

**Soddisfazioni e difficoltà della tua posizione?**

"Essere sia soccorritore che referente ICT porta con sé un mix di soddisfazioni e difficoltà. Vedere direttamente l'effetto positivo del mio lavoro è estremamente gratificante. Per quanto riguarda le difficoltà, la gestione

del tempo è una sfida costante: può essere stressante, soprattutto quando ci sono emergenze o problemi tecnici urgenti da risolvere. Il supporto del team e la passione per entrambi i ruoli mi aiutano a superare questi ostacoli. Essere un soccorritore mi dà un senso di cura e connessione umana che è fondamentale, mentre il ruolo di referente ICT mi permette di applicare questa cura in modo tecnologico, migliorando l'efficienza e la sicurezza del nostro servizio."

**Dal soccorso al lavoro amministrativo (Primula Pulga SAA)**

**Quale attività svolgi presso l'organizzazione SALVA, oltre al ruolo da soccorritrice?**

"Tra un intervento e l'altro collaboro con l'amministrazione del servizio. In particolar modo mi occupo di controllare e registrare la contabilità dei soci sostenitori dell'Associazione; fino a qualche anno fa aiutavo pure nella fatturazione. Ricopro inoltre il ruolo da segretaria e contabile del Gruppo Ricreativo Ambulanza Locarno (GRAL)."

**Per quale motivo collabori con l'amministrazione SALVA?**

"Sicuramente per impiegare i tempi morti tra un intervento e l'altro e poi





per essere sempre attiva nell'ambito amministrativo. Credo che sia importante variare le attività lavorative, tenendo sempre aperte tutte le porte."

**Cosa rappresenta per te svolgere più attività, diverse tra di loro, presso il SALVA?**

"Avere più attività, in particolare modo nel settore amministrativo, mi permette di coprire quei momenti di attesa. I lavori che svolgo per il GRAL, sia amministrativi che organizzativi, li svolgo con molto piacere. Organizzare le varie manifestazioni è molto sti-



Primula Pulga durante le attività amministrative



Simona Scandella – qualche istante durante una simulazione con i soccorritori volontari

molante, penso ad esempio al nostro evento "Blu Nicolao" che affascina tutti i bambini dei nostri collaboratori, ma anche tutti i grandi! Ciò è semplicemente meraviglioso e dà molte soddisfazioni."

**Trasmettere il sapere operativo: da soccorritrice a formatrice (Scandella Simona SDP)**

**Oltre all'attività da soccorritrice, con quale area del SALVA collabori?**  
"Da due anni circa, faccio parte dell'area formazione del SALVA. Sono istruttrice BLS-DAE e da inizio anno 2024 sono entrata come nuova responsabile della formazione Soccorritori Volontari."

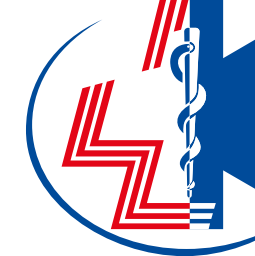
**Cosa ti entusiasma maggiormente nel lavoro in ambito formativo?**

"L'area formazione è molto vasta, concerne competenze legate sia all'organizzazione che alla gestione di gruppi. Da parte mia, trovo che sia molto gratificante condividere e mettere in pratica ciò che concerne la professione con altre persone."

**Quali progetti hai già potuto elaborare e implementare?**

"In questo momento sto riorganizzando la formazione dei volontari in modo tale da garantire loro più possibilità di momenti formativi, variando il più possibile le tematiche. Questo grazie anche alle loro richieste formative."

# Grave alluvione devasta il Centro Sportivo di Prato Sornico: SALVA raccoglie e rilancia l'appello della Società Pattinaggio Lavizzara



Nella notte tra il 29 e 30 giugno 2024, un violento temporale ha scatenato una devastante alluvione nell'alta Vallemaggia, distruggendo il centro sportivo di Prato Sornico. La struttura, cuore pulsante della comunità e punto di riferimento per il pattinaggio e l'hockey su ghiaccio, è stata completamente spazzata via, lasciando la Società Pattinaggio Lavizzara e tutta la regione in una situazione drammatica.

Il centro sportivo di Prato Sornico non era solo un luogo per praticare sport, ma un vero e proprio punto di ritrovo per tutta la Vallemaggia e il Locarnese. Qui sono cresciuti atleti di rilievo come Ajla Del Ponte e Dario Simion, e per anni ha offerto ai giovani della valle un'opportunità unica di praticare hockey su ghiaccio, pattinaggio artistico e altre attività sportive in un ambiente sicuro e accogliente.

"Come SPL, abbiamo perso la nostra casa, e fa davvero male al cuore – dichiara il presidente **Stefano Zoppi** -. Abbiamo sempre lavorato duramente per dare ai giovani l'opportunità di praticare il loro sport preferito e ora la situazione è davvero triste. Siamo stati costretti a trasferire o a ridurre drasticamente tutte le attività giovanili della SPL e dell'HC Rivers. Questo ha colpito più di 150 bambini, suddivisi in cinque squadre, oltre alle ragazze del pattinaggio artistico e ai piccoli della scuola di hockey. Anche la nostra prima squadra di terza divisione (HC Vallemaggia) deve spostarsi per gli allenamenti, mentre il torneo amatoriale a 8 squadre, in programma da ottobre a febbraio, è stato cancellato."

Le perdite subite dalla società sono ingenti. Le strutture

sono distrutte e le attrezzature irrimediabilmente danneggiate. Senza il centro sportivo, la società non è più in grado di generare un reddito dalle attività che gestiva, mettendo a rischio la continuità della stagione sportiva e delle future.

**Un Appello alla Solidarietà**

In un momento di estrema difficoltà, la Società Pattinaggio Lavizzara lancia un appello alla comunità e ai sostenitori per raccogliere fondi a favore del finanziamento della stagione corrente. Abbiamo bisogno del vostro aiuto per garantire che i nostri ragazzi e ragazze possano continuare a praticare il loro sport, ogni contributo, grande o piccolo, farà la differenza.

Nonostante la devastazione, la Società Pattinaggio Lavizzara guarda al futuro con speranza. La solidarietà e il sostegno della comunità sono fondamentali in momenti come questi.

Siamo fiduciosi che, con il vostro aiuto, potremo superare questa difficoltà e continuare a offrire ai giovani della nostra valle l'opportunità di crescere attraverso lo sport."

**Come Contribuire**

Le donazioni possono essere effettuate tramite bonifico bancario al seguente conto:

**Nome del conto:** Società Pattinaggio Lavizzara  
**IBAN:** CH04 8080 8007 2835 8230 1  
**Banca:** Banca Raiffeisen Maggia

**Grazie di cuore a tutti coloro che vorranno sostenerci.**



## SALVA in cifre

Dati consuntivo 2023

Interventi ambulanza	6'177	Sostenitori	5'863 GRAZIE♥
Interventi soccorso specialistico urgente	2'259	Energia prodotta dal nostro impianto fotovoltaico	77'1490 kWh
Costo procapite in CHF	26.53	Popolazione servita	70'325
Unità di personale	49	Km² del comprensorio SALVA	1'120
Soccorritori volontari attivi	50	Km percorsi	279'167
Ore di servizio soccorritori volontari	11'655	Interventi di medicina	77.2 %
		Interventi per infortunio	22.8 %





**Dr. med. Davide Fadini**  
Medico d'Urgenza

## Pensieri sparsi sul percorso in ambulanza a Locarno 1994-2024

Trent'anni... dovrei sentirmi vecchio!  
Il primo contatto con l'ambulanza per un giovane medico fresco di studi universitari, a Locarno, nel 1994, era d'impatto, di fifa, di adrenalina. Il medico in formazione usciva con l'ambulanza se era in rotazione in Pronto Soccorso, equipaggiato di camice ospedaliero svolazzante, ciabatte da ospedale tipo Birkenstock, e una specie di cercapersone che fungeva da radio (si poteva solo ascoltare, senza comunicare con chi ti chiamava). Se questo apparecchio si accendeva, si lasciava il Pronto Soccorso e si attendeva l'ambulanza sulla strada. Uno dei miei primi interventi è stato per una rianimazione in un ristorante del Piano di Magadino: mi ha trasportato lì un agente di polizia col suo veicolo, non aveva nessuna informazione su cosa stesse accadendo, ma ha attraversato la città ad una velocità tale da farmi dimenticare la paura di non saper cosa fare nell'urgenza che mi aspettava! Per saper gestire le vie aeree con intubazione, alla mattina prima di iniziare il turno andavamo in sala operatoria ad esercitarci: l'impressione del giovane medico era di difficoltà a maneggiare laringoscopio, tubo, pallone rianimatore, auscultazione, eccetera, senza che ci rendessimo conto di quanto fosse altrettanto importante saper dosare i farmaci per poter intubare. Ma per questi è arrivata la "salvezza" sotto forma di un foglio formato A4 con i primi "atti medico-delegati": il Ticino in modo molto pionieristico aveva introdotto delle modalità di cura standardizzate e sicure per il paziente



con patologia minacciate, cure che venivano applicate dai soccorritori senza che un medico dovesse prescrivere di volta in volta. Questi protocolli davano la possibilità al giovane medico di parlare la stessa lingua del soccorritore, di iniziare una cura salvavita prima di avere la diagnosi definitiva, di poterlo fare anche fuori dalla realtà dell'ambulanza (in ospedale, ad esempio), di capire fino a dove poteva spingersi il soccorritore, e dove il medico doveva poi intervenire. Erano protocolli da studiare e memorizzare, ma una volta fatto, si usciva sull'intervento molto più tranquilli ed integrati nell'équipe. Nel 1995 ho lasciato Locarno per praticare in Svizzera Interna, al rientro mi è stato chiesto se fossi disponibile per partecipare all'estensione della copertura medica del servizio ambulanza (allora Consorzio): l'ospedale copriva col medico di Pronto Soccorso la fascia diurna feriale, la fascia notturna e festiva era scoperta. Ho accettato, ed in cambio ho ricevuto una meraviglio-

sa tuta rossa che mi faceva sentire un supereroe. Comodissima, la infilavi sul pigiama, sui vestiti corti o lunghi, ed eri pronto a correre in strada in piena notte per farti recuperare dall'ambulanza. Perché il turno notturno il medico lo faceva da casa, dotato di radio (non erano ancora in uso comune i telefonini da tasca!). Ho ancora la tuta in un armadio! Di quel periodo ricordo molti interventi, tra cui un bellissimo parto a domicilio: fortunatamente nel percorso in Svizzera Interna avevo assistito ad almeno una quarantina di parti, e questo mi ha concesso una tranquillità che ha contagiato l'équipe e i presenti a casa. Alla fine degli anni '90 il Dr. Savary cominciò a parlarmi del percorso formativo in medicina d'urgenza, che allora era ben definito per l'extraospedaliero ed assolutamente inesistente per il Pronto Soccorso. In Europa intanto arrivavano i primi corsi di rianimazione di matrice statunitense, ACLS per l'arresto cardiaco, ATLS per il politrauma e

PALS per i casi pediatrici. Partecipando, mi sono trovato a Zurigo al corso ATLS come unico ticinese, uno dei pochissimi medici assistenti (tutti gli altri erano specializzati o addirittura primari) e per di più con una formazione prevalentemente internistica (rispetto ad una maggioranza di anestesisti e chirurghi) sono riuscito non solo a passare l'esame, ma anche ad essere proposto come istruttore... credo che buona parte del merito venisse dai corsi interni all'ambulanza su come estrarre un paziente intrappolato nella propria auto, o come togliere il casco ad un motociclista, e soprattutto derivasse dal ragionamento strutturato tramite le lettere ABCDE già esercitato. Quindi, dopo essere passato dalla paura iniziale alla baldanza del sentimento di supereroe, ho deciso che la medicina d'urgenza poteva diventare la mia professione: dovevo aggiungere una dose di professionalità, e sono andato a cercarla al CHUV di Losanna in anestesia. L'inizio non è stato facile: pensavo di saper intubare, di saper gestire i farmaci dell'urgenza, e mi



han fatto capire che era meglio se facessi un buon reset. Dopo un anno in sala operatoria, il periodo comprendeva sei mesi tra REGA ed ambulanza! Il percorso era arricchito da uno stage con lo SMUR (il servizio medicalizzato urgente) a Parigi: un'emozione passare a sirene spiegate la sera al Trocadéro! In quel periodo sono anche riuscito a cadere fuori dall'ambulanza inciampando nei cavi dell'elettrocardiogramma del paziente e a farmi abbandonare in autostrada dal mio autista (senza radio, ed evidentemente senza telefonino...! Ma per fortuna i pompieri erano ancora sul posto, e mi

hanno riportato in ospedale). Di rientro da Losanna sarei dovuto andare a San Gallo per lavorare in uno dei pochi servizi di Pronto Soccorso svizzeri già ben strutturati: era il 2002, e mi chiamarono da Mendrisio per diventare il responsabile del loro Pronto Soccorso. L'anno e mezzo al CHUV non era stato facile per la famiglia che era in crescita, così accettai; mantenendo però un 20% di attività lavorativa presso quel servizio (nel frattempo fusionato con quello di Ascona e diventato SALVA) che aveva creato in me la passione per la medicina d'urgenza!

## Imprudenza o previdenza?

Check assicurativo. Un impegno di Swiss Life.  
Nota per le sue soluzioni personali nella consulenza previdenziale e finanziaria.



**Swiss Life**  
**Agenzia generale Svizzera italiana**  
Roberto Russi, Agente generale  
Via Pietro Peri 18, 6900 Lugano  
ag.svizzera-italiana@swisslife.ch  
www.swisslife.ch/svizzera-italiana



Vivere in piena libertà di scelta. **SwissLife**



# PAX

it's all about performance



Il vostro partner per soluzioni innovative in Svizzera:

# MK-MED

## MEDIZINTECHNIK AG



www.mk-med.ch

Castellani & Cavalli sa



FORMAE

### IL TUO STILE PRENDE FORMA

Libera il tuo stile,  
rendi unico il tuo spazio.

Castellani & Cavalli SA  
Via Bartolomeo Varenna 5  
6601 Locarno  
t. +41 (0)91 751 44 87  
info@castellani-cavalli.ch

Immagina di arredare la tua casa o il tuo posto di lavoro con uno stile unico e adattabile ad ogni ambiente. Con il sistema componibile FORMAE ora puoi. Sei tu a creare la soluzione d'arredo più adatta alle tue esigenze.

www.castellani-cavalli.ch

# sanikeldgc

Igiene professionale  
Tel. 091 935 97 35 - sanikel@dgc-sanikel.ch



## KIT BRILLANT

Pulito brillante con una sola passata

Il sistema con il telaio piatto permette di agire su tutta la superficie e garantisce un notevole risparmio di tempo

il KIT è composto da:  
- 1pz. Telaio pratico e leggero  
- 5pz. Panni in ultra microfibra



.. che abbinati al nostro detergente specifico pronto all'uso VETROKEL, garantiscono un PULITO BRILLANTE

volentieri a disposizione per ogni richiesta: sanikel@dgc-sanikel.ch

# AIM

Consulting SA  
QUALITY PARTNER FOR IT SYSTEMS

### Consulenza informatica

Tel: 091 924 95 90  
info@aimconsulting.ch  
www.aimconsulting.ch



@alporto.ch

## Amaretti Bianchi

I classici dal cuore tenero,  
Medaglia d'oro Swiss Bakery Trophy.

# al Porto

locarno ascona lugano bellinzona

## RAIFFEISEN



Cosa ci rende unici:  
**Vicinanza.**

Beneficiate di una consulenza personalizzata:



## RAIFFEISEN

**Raiffeisen Locarno** - Piazza Muraccio 6, 6600 Locarno  
Telefono 091 756 10 70 - www.raiffeisen.ch/locarno  
Locarno - Minusio - Muralto - Solduno

**Raiffeisen Losone Pedemonte Vallemaggia** - Al Croséll 4, 6673 Maggia  
Telefono 091 759 02 50 - www.raiffeisen.ch/losonepedemontevallemaggia  
Ascona - Brissago - Cevio - Intragna - Losone - Maggia - Verscio

**Raiffeisen Piano di Magadino** - Via San Gottardo 67, 6596 Gordola  
Telefono 091 735 12 12 - www.raiffeisen.ch/pianodimagadino  
Cadenazzo - Cugnasco - Gordola - Vira (Gambarogno)

# VULCAN

### PNEUMATICI

DA 70 ANNI SEMPRE CON VOI  
12.6.1954 - 12.6.2024

# 70 anni

Dal 1954 sempre con voi

## VULCAN

PNEUMATICI

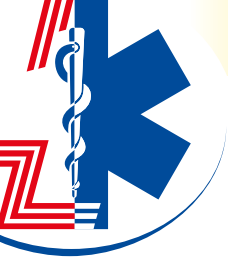


VULCAN SA - SAVOSA (1954)

• VENDITA PNEUMATICI • CERCHI IN LEGA • ACCESSORI PER AUTO •  
• ASSETTI SPORTIVI • MONTAGGIO PNEUMATICI •  
• BILANCIATURA ELETTRONICA • CONVERGENZA •

6596 GORDOLA - Via Cantonale 26b  
Tel. 091 859 14 74 - Fax 091 859 23 12  
gordola@vulcanpneumatici.ch





**Dr. med. Sandro Ciprian**  
Responsabile area Qualità

## Progetto gestione avanzata delle vie aeree

Sicuramente alcuni di noi hanno già vissuto l'esperienza di essere operati in anestesia generale. Quasi sempre, ad eccezione per le urgenze, il paziente viene sottoposto ad una visita preoperatoria da parte del medico anestesista, del medico chirurgo e sempre più spesso anche dal personale infermieristico in modo da preparare minuziosamente le varie tappe dell'intervento, valutando rischi e benefici delle diverse procedure possibili e per rispondere alle domande dei pazienti. All'arrivo nel blocco operatorio si riceve una coperta calda, il letto/tavolo operatorio è regolabile in altezza/inclinazione e la sala operatoria è piena di macchinari e personale curante. Sul terreno la situazione è diversa. Anche in medicina d'urgenza preospedaliera capita, a seguito delle condizioni dei pazienti, di doverli addormentare inducendo loro un coma farmacologico e di doverli intubare in modo da gestire correttamente le funzioni vitali.



Ventilazione

A differenza di quanto avviene all'interno di un ospedale, i nostri soccorritori diplomati, infermieri specializzati in anesthesiologia e medici d'urgenza sono confrontati a situazioni dove le condizioni di lavoro e la posizione del paziente possono essere ostili (persona schiacciata nelle lamiere di un veicolo, distesa per terra su un sentiero, su un bus o distesa in mezzo alla gente in un centro commerciale, sotto la neve o la pioggia o in condizioni di scarsa visibilità), la storia clinica è sconosciuta e le ri-



Intubazione

sorse e il materiale a disposizione sono nettamente inferiori. Nell'ottica del miglioramento continuo e per aumentare la sicurezza dei nostri pazienti, abbiamo analizzato e cercato di standardizzare la presa a carico delle vie aeree e il materiale in dotazione nei nostri veicoli di soccorso.

Per chi non avesse familiarità con la terminologia medica esponiamo qualche semplice definizione. Con **ventilazione** si intende il supporto esterno, per mezzo di un dispositivo tecnomedico, del respiro (assente o solo parzialmente efficace) del paziente con l'obiettivo di garantire l'apporto di ossigeno agli organi e permettere l'eliminazione dell'anidride carbonica. L'**intubazione orotracheale** consiste nell'inserimento di una cannula di plastica flessibile attraverso il percorso anatomico dell'aria respirata, ovvero dalla bocca alla trachea, attraverso le corde vocali. Questo gesto permette di supportare la respirazione e proteggere i polmoni da vomito, sangue o altro. La posa della cannula avviene tramite **laringoscopia**, ovvero la visualizzazio-

ne delle strutture anatomiche tramite una lama metallica o di plastica rigida inserita nella bocca del paziente. Da alcuni anni il SALVA ha a disposizione su tutte le automediche un **videolarinoscopio**, ovvero uno strumento dotato di videocamera che permette una migliore visualizzazione delle strutture anatomiche del paziente.

Ritornando al progetto, abbiamo iniziato con la revisione della letteratura medica e instaurato una collaborazione con medici esperti degli ospedali universitari di Ginevra HUG, Losanna CHUV e del Cardiocentro Ticino, membri del FLAVA (Fondazione latina

delle vie aeree). Dopodiché abbiamo organizzato le idee ed elaborato gli algoritmi, allestito e migliorato il materiale a disposizione e implementato la formazione di tutto il personale medico e paramedico. Questo percorso è stato possibile solo grazie alla partecipazione e sinergia tra diverse Aree del nostro Servizio.

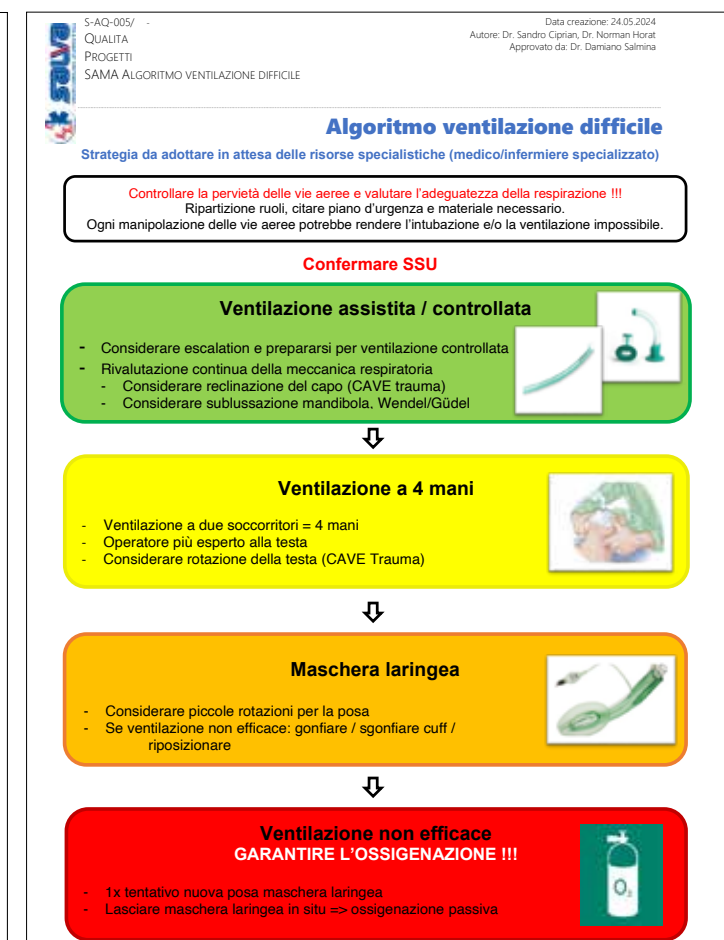
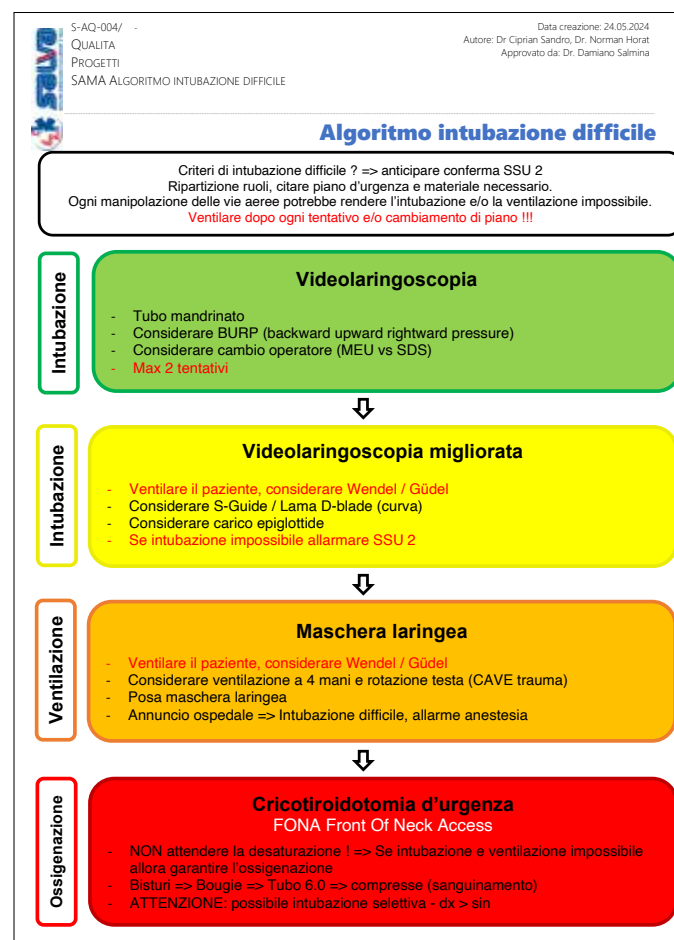
Dopo circa un anno di lavoro un protocollo di ventilazione difficile e uno d'intubazione difficile hanno preso forma e supportano soccorritori, infermieri specializzati e medici d'urgenza nelle (fortunatamente rare) situazioni critiche, quando le decisioni da prendere

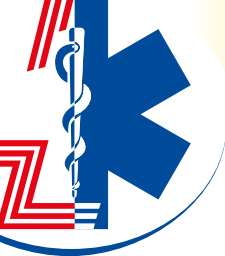
sono tante e il tempo a disposizione è poco. I due protocolli e il materiale di soccorso disposto negli zaini dei nostri veicoli sono stati suddivisi in 4 colori in base alla difficoltà di gestione delle vie aeree. L'idea è di abbinare il codice colore alla gravità e difficoltà della presa a carico delle vie aeree.

Il buon risultato dell'algoritmo sviluppato al SALVA è stato apprezzato anche dagli altri Servizi ambulanza affiliati alla FCTSA (Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanza), con i quali è stato condiviso.

Il **verde** rappresenta la situazione standard, il **giallo** un'intubazione difficile, l'**arancione** un'intubazione impossibile ma una ventilazione garantita da un dispositivo alternativo chiamato maschera laringea, il **rosso** rappresenta la manovra salvavita chiamata cricotiroidotomia, che consiste in un accesso chirurgico praticato con un bisturi a livello del collo, inserendo una cannula di plastica direttamente nella trachea.

### I due protocolli:





# FONDAZIONE TICINO CUORE

## Ticino Cuore: non solo defibrillatori

Dalla sua creazione nel 2005, la Fondazione Ticino Cuore viene immediatamente associata alla presenza di defibrillatori dislocati su tutto il territorio cantonale. Si tratta dell'attività più "visibile" che, insieme alla creazione della rete First Responder cantonale attivata da Ticino Soccorso 144 in caso di un arresto cardiaco, costituiscono due elementi di fondamentale importanza per salvare vita e migliorare la prognosi del paziente. Ticino Cuore ha da sempre investito in progetti operativi innovativi come ad esempio lo sviluppo, in collaborazione con DOS-Group di Mendrisio, di un'applicazione di allarme per smartphone che permette di allertare i soccorritori laici; questa applicazione è stata progressivamente adottata dalla maggior parte dei Cantoni svizzeri. Inoltre, in collaborazione con la SUPSI, sono stati progettati armadietti termoregolati, così come lo sviluppo di moduli satellitari per il controllo dei defibrillatori pubblici.

### Cosa è stato fatto...

Il risultato dei 19 anni di attività è chiaro. La percentuale di sopravvivenza dopo un arresto cardiaco è praticamente triplicata. Un risultato eclatante che non ha pari in Svizzera e sicuramente uno dei più importanti nel panorama europeo ed internazionale. Molte risorse sono state investite nella valorizzazione medico-scientifica dei vari progetti e nella divulgazione, mediante la pubblicazione di una sessantina di articoli scientifici su prestigiose riviste nazionali ed internazionali. Numerosi, e sempre molto apprezzati,



sono stati i contributi presentati ai maggiori congressi internazionali e nazionali. L'elenco completo delle pubblicazioni è disponibile sul nostro sito internet: [www.ticinocuore.ch](http://www.ticinocuore.ch).

L'attività scientifica e di ricerca hanno permesso di valorizzare il ruolo e l'impegno di tutte le istituzioni che intervengono nelle diverse fasi della presa a carico del paziente fino a raggiungere, insieme all'Istituto Cardiocentro Ticino e alla Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanza (FCTSA) un prestigioso riconoscimento come *Centro di eccellenza* da parte della Accademia Europea di Rianimazione.

Questa attività è resa possibile dalla disponibilità di specifici registri che, grazie alla lungimiranza e l'impegno dei Servizi di soccorso della FCTSA, permettono la raccolta sistematica di dati organizzativi e clinici per tutti i casi di arresto cardiocircolatorio (TIRECA / SWISSRECA), per gli infarti del miocardio (STEMI). Tuttavia la sola collezione di dati clinici non è sufficiente. Bisogna infatti minuziosamente analizzarli, contestualizzarli nell'ambito delle conoscenze prodotte

dalla comunità scientifica e quindi trarre conclusioni che permettano di migliorare le terapie a beneficio del paziente. Tutto ciò comporta il coinvolgimento di specialisti con specifiche competenze.

### Dove siamo attivi oggi

Con piacere evidenziamo che il Ticino ed il suo modello organizzativo-gestionale è stato preso come riferimento a livello nazionale. Nel 2019, l'Interassociazione Svizzera di Salvataggio (IAS/IVR) ha implementato a livello nazionale un Registro degli arresti cardiaci (SWISSRECA) sulla falsariga del registro ticinese.

In questo ambito, a partire dal 2022, Ticino Cuore ha stipulato un accordo di collaborazione scientifica con IAS/IVR come centro di competenza per l'elaborazione e l'analisi statistica dei dati raccolti da tutte le organizzazioni di emergenza territoriali in Svizzera. Questa preziosissima fonte di dati permette oggi di svolgere specifiche attività di ricerca coinvolgendo in maniera proattiva i partner istituzionali presenti sul territorio.



La realizzazione di nuovi progetti, alcuni dei quali hanno ottenuto il finanziamento da parte di agenzie governative sia svizzere che europee, ci permettono di esplorare nuove frontiere della conoscenza nell'ambito della scienza della rianimazione territoriale. Di seguito presentiamo un elenco di attività in fase di realizzazione.

- "Multivariate spatio-temporal models with latent dynamics for cardiovascular disease prediction with heterogeneous factors". Questo studio, finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca, coordinato dalla Prof.ssa Antonietta Mira dell'Università della Svizzera Italiana e per Ticino Cuore dal Prof. Angelo Auricchio, ha quale finalità lo sviluppo di un modello di calcolo predittivo degli eventi cardiovascolari acuti quali arresto cardiaco, sindrome coronarica acuta (infarto) e ictus che si verificano sul territorio cantonale. In pratica, si tratta di prevedere con un certo anticipo temporale determinati eventi cardiovascolari.

- "CMIPA: Cardio – MIPA Inherited Arrhythmogenic Diseases, Identification Prediction and Alert". Questa ricerca, finanziata tramite il Programma Eurostars, è sviluppata in collaborazione con SUPSI /DTI (Prof.ssa Francesca Faraci), vede il coinvolgimento attivo dell'Istituto Cardiocentro Ticino, della FCTSA oltre ad aziende private, ed ha quale scopo l'utilizzo di nuove tecnologie per il rilevamento di parametri biologici (ad esempio l'ECG) con l'applicazione dell'Intelligenza artificiale per l'identificazione di disturbi del ritmo cardiaco acuti in persone affette da patologie genetiche con rischio di morte improvvisa e l'attivazione dei servizi di soccorso territoriale per una presa a carico tempestiva del paziente.
- *Studio RITMICO*, condotto in collaborazione con l'Istituto Cardiocentro Ticino e Centro Simulazione Svizzera Italiana (CESI), finalizzato al miglioramento della performance rianimatoria, in particolare della fase di rilascio toracico del massaggio cardiaco esterno.
- *Infarto del miocardio e arresto cardiaco improvviso*. Questo studio ha l'intento di valutare l'incidenza territoriale dell'infarto STEMI, la qualità della gestione pre ospedaliera e i fattori che hanno il maggior impatto sulla prognosi. L'analisi combinata di questi dati consente di ottimizzare sempre di più la presa a carico del paziente con un conseguente impatto sulla sua sopravvivenza.

- *Ruolo e attività dei First Responder*. Le potenziali "difficoltà" che un First Responder può incontrare nel confrontarsi con una rianimazione sono raccolte grazie a questionari che vengono proposti dopo ogni intervento. La compilazione volontaria e anonima ha consentito negli anni di raccogliere dati preziosi la cui analisi consentirà di capire meglio come viene percepita e svolta realmente una rianimazione così da poter rendere sempre più efficaci le campagne di reclutamento e formazione dei volontari.
- Lo sviluppo di un programma e-learning di formazione sulla rianimazione per laici ([www.revitae.ch](http://www.revitae.ch)).
- L'accompagnamento di studenti nelle loro tesi di Master in medicina e altre professioni socio sanitarie.

Svolgere attività di ricerca e gestire progetti multidisciplinari permette alla Fondazione Ticino Cuore non solo di restare costantemente aggiornata sull'evoluzione delle conoscenze, sugli sviluppi organizzativi e tecnologici che caratterizzano il settore, ma essere essa stessa propositrice di nuove idee ed innovazioni che hanno significative e positive conseguenze in primo luogo per i pazienti ma anche a livello socio-economico e per le istituzioni accademiche e formative del territorio.

### Claudio Benvenuti

Direttore Fondazione Ticino Cuore

## RISNOVA

### Soluzioni IT avanzate per la gestione e la pianificazione del personale

Sviluppate in Svizzera, pronte per il mondo

#### Settori di impiego

- Servizi di soccorso
- Sanità e cure
- Servizi di sicurezza
- Aziende con personale a turni
- Industria

Per saperne di più:

#### RisPlan – RisPlan Web

##### Pianificazione del lavoro a turni

- Scenari di pianificazione con ricalcoli in tempo reale
- Grafica user-friendly
- Saldi ore lavorate e assenze
- Richiesta ferie, permessi, rimborsi spese
- Consultazione anche da smartphone

#### RisTime – RisTime Web

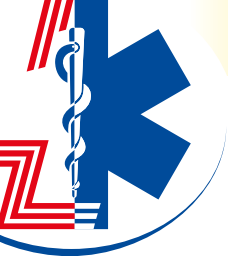
##### Gestione presenze e assenze del personale

- Saldi ore lavorate e assenze
- Rilevazione eccezioni di timbratura
- Gestione presenze in tempo reale
- Richiesta ferie, permessi, rimborsi spese
- Timbratura con supporti RFID, fingerprint o da smartphone

RISNOVA SA  
In Muntagna 4  
CH-6528 Camorino

+41 (0)91 252 00 55  
[info@risnova.com](mailto:info@risnova.com)  
[www.risnova.com](http://www.risnova.com)





**Renzo Merlini**  
Soccorritore Diplomato  
Coordinatore Formazione Allievi

## Soccorritori e soccorritrici di domani Testimonianze di uno stage al SALVA

Quale formatore e coordinatore degli stage al SALVA sono confrontato regolarmente con richieste di persone che desiderano conoscere la professione del soccorritore diplomato e trascorrere alcune giornate in turno con noi in ambulanza.

Gli allievi soccorritori, che svolgono una formazione triennale, alternano scuola e blocchi di settimane di pratica. Gli stage vengono effettuati non solo in ambulanza ma anche presso le case anziani e nei reparti ospedalieri e perfino in realtà specifiche come il pronto soccorso, le cure intense o l'anestesia.

I ragazzi che giungono dalla Scuola Specializzata Superiore in Cure Infermieristiche (SSSCI) di Manno seguono tre anni di formazione; gli obiettivi sono sempre diversi ed evolvono anno per anno. Oltre ad uscire con noi sull'ambulanza ci sono molte competenze che condividiamo e cerchiamo di far acquisire affinché diventino man mano sempre più efficaci e professionali.

Durante gli interventi gli allievi sono affiancati da un soccorritore o soccorritrice professionale e ciò garantisce al paziente un trattamento adeguato e preciso di qualità. Gli allievi soccorritori, oltre a studiare anatomia e fisiopatologia devono acquisire molte competenze, tra le quali la comunicazione, la conoscenza di sé, le procedure e direttive specifiche ma devono anche imparare tutti i protocolli utilizzati in modo che possano avere un quadro clinico completo ed efficace.

Durante lo "stato di prontezza" ci dilettiamo anche ad organizzare qualche momento di simulazione dove il focus



**ELISA SALVADOR**

Durante il mio periodo di formazione come allieva soccorritrice presso il SALVA, ho avuto l'opportunità di vivere un'esperienza unica e altamente formativa. Operare in un territorio diversificato come quello del Locarnese e Valli, che comprende sia aree montane sia urbane, mi ha permesso di confrontarmi con una vasta gamma di situazioni e interventi.

Gli interventi svolti nei paesi di montagna richiedono una grande collaborazione con i partner, come il Soccorso Alpino Svizzero (SAS) e la Rega. In una specifica occasione mi è capitato di dover percorrere circa dieci minuti nel bosco per raggiungere l'abitazione di una paziente. Fin da subito, abbiamo allertato i diversi partner poiché l'evacuazione necessitava di supporto specialistico. Questa esperienza mi ha insegnato l'importanza della collaborazione e della comunicazione all'interno del team e con i nostri partner.

È l'allenamento delle competenze in dinamica e lo facciamo con un simulante o con il manichino. Vengono anche messe in pratica delle tecniche e delle procedure e si impara ad eseguire una valutazione clinica sistematica ragionando sulle potenziali diagnosi e patologie differenziali.

L'attività è molto varia. Chi svolge questa professione sa bene a che ora inizia il suo turno ma mai l'orario della fine. Si tratta di un'attività molto dinamica e per taluni potrebbe risultare altresì molto stressante, ma per fortuna esistono pure

dei momenti più tranquilli che si possono dedicare allo studio. Non mancano infine fortunatamente anche momenti più goliardici e capita di vivere occasioni di leggerezza dove si ride e si scherza. È motivante potersi occupare degli allievi e fungere da persona di riferimento, oltre ad essere stimolati a nostra volta nel tenerci sempre aggiornati. È importante confrontarsi l'uno con l'altro. L'allievo aiuta costantemente il professionista a mettersi in gioco e a rinfrescare costantemente le proprie conoscenze.



**SIRA ACCOLA**

Durante il mio stage presso il SALVA, ho avuto un'esperienza estremamente formativa e arricchente. Il team si è dimostrato professiona-

le e accogliente e mi ha fatto sentire parte sin dal primo giorno. La loro professionalità e disponibilità mi ha permesso di imparare moltissimo, sia dal punto di vista pratico che teorico. Questo mi ha dato l'opportunità di migliorare le mie competenze e di crescere professionalmente.

Il territorio di Locarno è caratterizzato da una varietà di paesaggi, dalle aree urbane alle zone montane più remote. Questo ha reso il mio stage ancora più interessante, mettendomi di fronte a situazioni diverse. È stato interessante anche per la varietà di origini dei pazienti e delle lingue che parlano, che mi ha permesso di ampliare le mie capacità comunicative e di adattarmi a diverse culture. Ho apprezzato molto il contesto così vario e stimolante.

**MARCELLO MORA**



All'interno del percorso formativo da soccorritore gli stage pratici in ambulanza ricoprono un'importanza fondamentale.

Da aprile a giugno ho svolto il periodo formativo presso il Servizio Ambulanza Locarnese e Valli. L'ambiente di lavoro è dinamico e ho trovato un buon feeling con tutti i colleghi che sono stati ben disposti a favorire la mia integrazione all'interno del gruppo. Questa esperienza ha rafforzato la mia capacità di lavorare sotto pressione e ho compreso che essere parte di un servizio di soccorso significa essere pronti ad affrontare qualsiasi situazione con prontezza, competenza e umanità; ho imparato il valore del lavoro di squadra e della dedizione alla professione.

La casistica d'intervento è molto variegata; questo aspetto in formazione è fondamentale per confrontarsi con situazioni diverse e a volte inconsuete, così come il territorio d'intervento che oltre ad essere vasto comprende diverse tipologie di scenari.

Concludendo, sono molto soddisfatto della parentesi vissuta al SALVA. Lo ritengo un ambiente stimolante e arricchente per il percorso formativo.

SHAPED BY DESIRE.

La nuova CLE.

Eleganza sportiva dalla forma perfetta.



Mercedes-Benz



Winteler

Giubiasco | Riazzino | winteler.ch

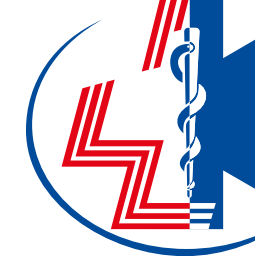




# Intervista doppia

**Cattori Cesare**  
(Direttore Fondazione AVAD)

**Duca Gabriele**  
(Direttore amministrativo SALVA)



Cesare		Gabriele
Direttore Fondazione AVAD, la quale eroga prestazioni socio sanitarie nell'assistenza e cura a domicilio (SACD) in tutta la Vallemaggia e a Cevio presso la Residenze le Betulle con il suo studio medico, i suoi reparti anziani, post-acuto CAT-STT e invalidi adulti.	<b>Professione</b>	Direttore amministrativo SALVA, specialista in finanza e contabilità att. fed.
1996	<b>Da quando?</b>	2003
Poliziotto motociclista	<b>Cosa sognavi di fare da grande?</b>	Archeologo
Ce	<b>Soprannome per gli amici</b>	Bele
Affidabile, impegnato, empatico	<b>Tre aggettivi per definirti</b>	Onesto, puntuale, svizzero
Quando sono sereno	<b>Una cosa che ti rende felice</b>	Stare all'aria aperta e nella natura
Aldo	<b>Una persona che stimi</b>	Monica
Non sono superstizioso	<b>Cosa fai se un gatto nero ti attraversa la strada?</b>	Cerco di non investirlo
USI Lugano per il Master Net-MEGS	<b>Dove eri l'11 settembre 2001</b>	In ufficio al computer
HCAP, Inter e Lugano (calcio)	<b>Squadra del cuore</b>	HCAP



**Anno:** 1966  
**Famiglia:** Divorziato, papà di Eleonora e Clarissa  
**Domicilio:** Avegno Gordevio  
**Hobby:** Palestra, tennis, camminare

**Anno:** 1967  
**Famiglia:** Coniugato, papà di Sheena, Sharon e Sean  
**Domicilio:** Ascona  
**Hobby:** MTB, camminare, fotografia, suonare, cucinare

Cesare		Gabriele
Il gladiatore	<b>Film o libro preferito</b>	Un altro giro di giostra (T. Terzani)
Wiener Schnitzel	<b>Piatto preferito</b>	Frutti di mare
Tenero, Campo Felice	<b>Il tuo luogo del cuore</b>	Islanda
Musica italiana, Vasco Rossi	<b>Genere musicale</b>	Pink Floyd e Vasco
Montagna	<b>Mare o montagna?</b>	50-50
Solo per rilanciare il Comune di Lavizzara e la Valle Bavona dopo l'alluvione	<b>Poseresti nudo per una rivista</b>	No, sono timido
Le persone false	<b>Cosa ti fa arrabbiare</b>	La falsità
Mai molaa	<b>La tua frase in dialetto</b>	Nemm innànz
Costanza	<b>Cosa bisogna avere nella vita</b>	Salute
Timore di osare	<b>Cosa non bisogna avere nella vita</b>	Gelosia degli altri
Spero di sì	<b>C'è vita dopo la morte?</b>	Quella di chi resta

**carrozzeria monzeglio**



Da 100 anni

- qualità
- sicurezza
- garanzia

Via alle Scuole 1 | 6595 Riazzino  
T 091 751 21 33 | [www.monzeglio.ch](http://www.monzeglio.ch)

**DOOR SYSTEM**

6528-Camorino 091 930 95 75

Centro di Competenze Ticino

**HÖRMANN**  
Porte • Portoni • Sistemi di chiusura





**salva**

SERVIZIO AMBULANZA LOCARNESE E VALLI



SOSTENIAMOCI